

Studio sulla Manipolazione

Le nostre motivazioni trainanti lo studio sulla manipolazione

Inizialmente abbiamo chiamato il gruppo di studio “manipolazione dell’informazione”, ma man mano che siamo andati avanti ci siamo trovati ad ampliare il tema, analizzando i motivi di tale pratica e osservandola nelle relazioni sociali, interpersonali oltre che in quella personale con noi stessi.

Ubichiamo le nostre vite nell’epoca *pre-religiosa*. Sperimentando l’accelerazione, data dalla trasmissione virtuale sempre più invasiva delle informazioni e nello sviluppo delle relazioni, e siamo consapevoli che lo stato di coscienza di tutti è sempre più alterato. Non basta definirsi umanisti per essere immuni dalla manipolazione che è antica, profonda, astuta e che invade tutti gli aspetti della nostra vita.

Abbiamo ritenuto necessario e prioritario osservare nei dettagli le tecniche di manipolazione sociale conosciute e studiate da secoli. Questo studio ci ha reso sempre più consapevoli di quanto queste tecniche siano insite nelle relazioni, condizionando oltre che quelle sociali, quelle interpersonali e quella intima con se stessi.

La manipolazione, soprattutto quella intenzionale attuata dai gruppi di potere che decidono le sorti del mondo, è subdola, sottile, potente, difficile da cogliere e viene messa in atto senza fretta.

Poco a poco si comincia a modificare credenze, convinzioni profonde per arrivare, anche dopo molti anni, ad avere l’approvazione generale delle

popolazioni su scelte politiche, economiche, sociali che vanno contro le persone e avvantaggiano pochi gruppi già molto potenti [*Alcuni esempi di chi controlla le sorti del mondo: World Economic Forum, Commissione trilaterale, fondi di investimento come Black Rock, Vanguard e State Street, Gruppo Bilderberg, Colman Sax (banca), J. P. Morgan Chase (banca)*].

Per noi osservare l'aspetto manipolatorio delle relazioni oggi è importantissimo, considerata la potenzialità di diffusione capillare che ha la manipolazione intenzionale, abbinata all'aumento della disattenzione dei più rispetto ai rischi che comporta l'assuefazione all'uso degli strumenti tecnologici (smartphone, social, media, internet, ecc).

Vorremmo anche ispirare uno sguardo attento e critico verso tutte le proposte del "sistema" anche se vengono presentate con attributi esclusivamente positivi.

Siamo sicuri che il "green" sia realmente messo in moto per affrontare il cambiamento climatico?

Siamo sicuri che il cambiamento climatico dipenda solo dall'azione umana?

Siamo sicuri che il pagamento elettronico sia fatto solo per facilitare la gente? eccetera.

Le trappole sono ben studiate, si avvalgono di studi di psicologia, di sociologia, di comunicazione verbale e non, di algoritmi, di tecniche di manipolazione del materiale audio-video, infine ora anche dell'Intelligenza Artificiale.

L'informazione ufficiale, i mass media raccontano tutti la stessa cosa, non esistono più punti di vista diversi e questo appiattisce la capacità di ragionamento e di osservazione delle persone che finiscono per ripetere quello che sentono dire in tv o che leggono sui giornali.

Possiamo appoggiarci ad alcune semplici regole per difenderci dalla disinformazione imperante: se tutti raccontano la stessa cosa, significa che molto probabilmente quella cosa non è vera; bisogna chiedersi "ma è davvero così o può essere diverso"? Bisogna dubitare sempre, soprattutto se la fonte è potente; e bisogna leggere molto, cercare notizie diverse e punti di vista diversi su uno stesso argomento.

Riprendere più specificatamente il tema dell'ipnosi di massa, che è stato considerato fin dall'inizio nel percorso di liberazione dalla violenza proposto da Silo, crediamo possa stimolare maggiormente l'applicazione quotidiana e costante degli strumenti di autoliberazione nella propria vita.

L'esperienza ci dice che si genera così più energia verso la partecipazione e verso la creazione di molteplici attività e azioni. Azioni che diano senso e unità e che siano di esempio, poiché l'esempio influenza più di ogni altra cosa.

I destinatari di questo studio quindi sono, non solo gli Umanisti ma il mondo intero.

E' stata scelta come forma espressiva la mappa concettuale che vuole semplificare i temi, i legami e le relazioni tra di loro.

Questo lavoro è e sarà sempre aperto ai contributi, osservazioni e aggiornamenti di tutti coloro che vorranno apportare idee, contenuti, esempi, collegamenti.

Confidiamo anche di riuscire a trovare collaborazione con chi ha più capacità tecnologiche per poter confezionare questi contenuti in struttura, nella forma più utile per la loro diffusione nel mondo.

a questo link troverete la mappa concettuale

https://docs.google.com/drawings/d/1gdv-V7trmNl9AJIKGNBLMPG7Mca8wy22J4vm19ozQ_o/edit

Paola Ubaldeschi

paola@dialogo.org

Silvia Toro

allegria06@virgilio.it

laura nocera

lauranoviolenza@gmail.com

telegram [@naturaioio sono](#)